



Proposta	n. PDET-2025-569 del 24/07/2025
Determinazione dirigenziale	n. DET-2025-598 del 04/08/2025
Oggetto	Direzione Tecnica. Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative al progetto “Giardini scolastici e spazi educativi all’aperto 2025” rivolto ai Ceas accreditati, nell’ambito del Programma INFEAS 2024-2026 - Programmazione 2025.
Dirigente adottante	Direzione Tecnica - De Munari Eriberto
Dirigente proponente	Direzione Tecnica - Tamburini Paolo
Responsabile del procedimento	Tamburini Paolo

Questo giorno *04/08/2025* il Direttore Tecnico, De Munari Eriberto, ai sensi del Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell’art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

PREMESSO:

- che la Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 19/4/1995 n. 44, ha istituito l'ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- che la legge 28/06/2016, n. 132 ha definito le nuove funzioni delle Agenzie Ambientali;
- che con la L.R. 29/07/2016, n. 13, è stata attribuita ad Arpae la competenza di gestire le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione in attuazione del Programma regionale triennale di informazione ed educazione alla sostenibilità (INFEAS) approvato dalla Giunta;
- che tali attività sono gestite e coordinate dal Centro Tematico Regionale Educazione alla Sostenibilità e Reportistica ambientale (CTR ES), costituito in seno alla Direzione Tecnica;
- che il Programma di informazione ed educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026 (Programma INFEAS 2024/2026) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 165 del 11/06/2024, costituisce strumento programmatico in materia di educazione alla sostenibilità (L.R. 27/09, Art. 3);
- che il CTR ES è chiamato a dare attuazione al citato Programma INFEAS in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, le Direzioni Generali della Regione, i Centri di educazione alla sostenibilità accreditati sul territorio (in seguito Ceas), le Università e le associazioni;

RICHIAMATE:

- la L.R. n. 27 del 29/12/2009, "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";
- la DGR 1840/2021 dell'08/11/2021 con cui la Regione Emilia-Romagna ha approvato "la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile";
- la determinazione di Arpae n. 330 del 02/05/2024, rettificata con determinazione di Arpae n. 591 del 29/07/2024, avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco definitivo dei Centri di educazione alla sostenibilità accreditati - Bando anno 2023 - L.R. n. 27/2009 e Programmi INFEAS 2020-2023 e 2024-2026";
- le Determinazioni del Dirigente regionale competente n. 16592 del 13/08/2024 e n. 4593 del 11/03/2025, con le quali è stato autorizzato il trasferimento all'Arpae delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità, ai sensi della

L.R. 30 luglio 2015, n. 13, rispettivamente per un importo di euro 200.000,00 per l'anno 2024 e di euro 200.000,00 per l'anno 2025 (progetto Arpae 24AMB-DTES);

VISTE:

- la D.D.G. n. 144 del 30/12/2024 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione per l'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2025-2027, del Piano Investimenti 2025-27, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025, del Budget Generale e della Programmazione di Cassa 2025";
- la D.D.G. n. 145 del 30/12/2024 "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2025 ai centri di responsabilità dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna";
- la D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 di approvazione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;

CONSIDERATO:

- che il Programma regionale INFEAS è a tutti gli effetti parte integrante della complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile in quanto a supporto dell'implementazione e della diffusione dei contenuti della stessa;
- che il CTR Educazione alla Sostenibilità e Reportistica ambientale è chiamato a dare attuazione al citato Programma INFEAS in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, le Direzioni Generali della Regione, i 43 Centri di educazione alla sostenibilità (in seguito CEAS) del territorio, le Università e le associazioni;
- che le attività rivolte alla Scuola, previste dal programma INFEAS, rispondono alle Linee guida ministeriali per l'educazione civica (Decreto 35 del 22/06/2020, ai sensi della L. 92/2019) in quanto consistono in azioni concrete di educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari nonché nel perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;

DATO ATTO:

- che il CTR ES ha attivato procedure di programmazione utili a coinvolgere i Ceas con processi formativi, di coprogettazione e di partecipazione alla realizzazione delle azioni educative previste dal Programma Triennale INFEAS 2024/2026;
- che, in data 23/05/2025 con comunicazione PG/2025/95953 conservata agli Atti, è stato pubblicato l'Avviso 1 del 2025 sui siti web istituzionali di Arpae e della Regione Emilia-

Romagna, rivolto ai Ceas accreditati per l'adesione alle linee di azione della programmazione per l'anno 2025, tra cui il progetto "Giardini scolastici e spazi educativi all'aperto 2025", di cui si allega la scheda progetto (allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che il progetto citato prevede un unico percorso attuativo;
- che, entro il 09/06/2025, gli enti titolari di Ceas accreditati, interessati a partecipare al suddetto progetto di sistema, hanno presentato domanda di adesione, come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che l'Avviso 1 - 2025 pubblicato prevede la possibilità per Arpae di operare un riequilibrio tra le varie voci del budget, sulla base delle domande di adesione pervenute;
- che il budget complessivo disponibile non consente di soddisfare tutte le richieste formulate dai Ceas;
- che, in data 24/06/25, con protocollo n. 113685, è stata comunicata la necessità di un'ulteriore istruttoria per il completamento delle opportune valutazioni dei Ceas aderenti, riguardanti la formazione, l'esperienza acquisita dagli educatori e lo stato di avanzamento delle azioni necessarie per lo sviluppo del progetto, che hanno portato alla redazione di una graduatoria, agli atti del CTR ES;
- che il Ceas Geolab non ha trasmesso la documentazione richiesta per il completamento dell'istruttoria (prot. 113685) e, pertanto, non è stato ammesso al finanziamento;
- che, sulla base degli esiti dell'istruttoria e delle risorse disponibili, non possono essere soddisfatte le richieste di adesione dei seguenti Ceas: Ceas Rete Reggiana, Ceas Valtrebbia, Ceas Controvento, CEAS Intercomunale dell'Area Padana di Levante, Ceas Parco Appennino, Ceas Sasso Simone e Simoncello e Ceas Multicentro Rimini;
- che i Ceas che hanno superato la selezione e sono stati ammessi al progetto sono elencati nell'allegato C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che, sulla base del numero dei Ceas ammessi al progetto (7) e delle risorse finanziarie disponibili, l'importo per la realizzazione dell'attività è stato definito in Euro 3.000,00 per ogni percorso educativo;

STABILITO:

- che le azioni previste dal progetto "Giardini scolastici e spazi educativi all'aperto 2025" dovranno essere realizzate in totale corrispondenza alle indicazioni progettuali riportate nell'Allegato A) e concluse entro il 31/10/2026;
- che i contributi saranno liquidati in un'unica soluzione a conclusione delle attività, a seguito dell'invio di una formale richiesta e su presentazione di una relazione finale che attesti le

attività realizzate e gli obiettivi raggiunti, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute;

- che, a seguito di mancata rendicontazione, trascorsi sei mesi dai termini stabiliti e in assenza di valide motivazioni comunicate formalmente, il contributo non verrà corrisposto e sarà revocato d'ufficio con comunicazione formale da parte di Arpae all'ente titolare del Ceas interessato;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Tamburini, Responsabile del CTR Educazione alla Sostenibilità e Reportistica ambientale di Arpae, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO INFINE:

- che i ricavi coprono interamente i costi esterni del progetto finanziato dalla RER (24AMB – DTES);
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento lo stesso Dott. Paolo Tamburini;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla Responsabile dello Staff Amministrativo della Direzione Tecnica e Struttura Ambiente prevenzione salute, Dott.ssa Olivia Casanova;

DETERMINA

1. di approvare l'assegnazione di contributi agli enti titolari dei Ceas elencati nel documento che si allega sub C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, in seguito alle richieste dei Ceas accreditati che hanno comunicato la loro adesione al progetto di sistema "Giardini scolastici e spazi educativi all'aperto 2025", come risulta dai documenti che si allegano sub A) e B) al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che il Ceas Geolab non è stato ammesso al finanziamento in quanto non ha trasmesso la documentazione richiesta per il completamento dell'istruttoria, come specificato in premessa;
3. di stabilire che, sulla base degli esiti dell'istruttoria e delle risorse disponibili, non è stato possibile soddisfare le richieste di adesione dei seguenti Ceas: Ceas Rete Reggiana, Ceas Valtrebbia, Ceas Controvento, CEAS Intercomunale dell'Area Padana di Levante, Ceas Parco Appennino, Ceas Sasso Simone e Simoncello e Ceas Multicentro Rimini;
4. di dare atto che, sulla base del numero dei Ceas ammessi al progetto e delle risorse finanziarie disponibili, l'importo per la realizzazione dell'attività è stato definito in Euro 3.000,00 per ogni percorso educativo;

5. di assegnare, pertanto, a ciascun ente titolare dei Ceas, le attività finanziabili e i contributi specificati nella tabella che si allega sub C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che le azioni previste dal progetto “Giardini scolastici e spazi educativi all’aperto 2025” dovranno essere realizzate in totale corrispondenza alle indicazioni progettuali riportate nell’Allegato A) e concluse entro il 31/10/2026;
7. di dare atto che l’ammontare complessivo dei contributi assegnati ai Ceas per la realizzazione delle azioni previste dal progetto è pari a € 21.000,00;
8. di dare atto che i contributi saranno liquidati in un’unica soluzione a conclusione delle attività, a seguito dell’invio di una formale richiesta e su presentazione di una relazione finale che attesti le attività realizzate e gli obiettivi raggiunti, comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute;
9. di stabilire che, a seguito di mancata rendicontazione, trascorsi sei mesi dai termini stabiliti e in assenza di valide motivazioni comunicate formalmente, il contributo non verrà corrisposto e sarà revocato d’ufficio con comunicazione formale da parte di Arpae all’ente titolare del Ceas interessato;
10. di dare atto che il costo di euro € 21.000,00, relativo al presente provvedimento, ha natura di “costi per contributi a Enti Pubblici (COCEP)”, è a carico dell’esercizio 2025 per € 7.000,00 e dell’esercizio 2026 per € 14.000,00 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale relativamente al progetto 24AMB - DTES;
11. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Arpae e sul sito regionale “Educazione alla Sostenibilità”.

IL DIRETTORE TECNICO

Firmato digitalmente

De Munari Eriberto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A - GIARDINI SCOLASTICI E SPAZI EDUCATIVI ALL'APERTO 2025

PROGRAMMA INFEAS 2024-2026 - AVVISO 2025 n.1

Finanziamenti ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal Programma regionale educazione alla sostenibilità INFEAS 2024-2026 – Delibera A.L. n. 165/2024

PROGETTO DI RETE REGIONALE - Macroaree di riferimento del Programma regionale:

- Crisi climatica
- Transizione ecologica
- Città e territori
- Benessere salute sicurezza

Principali SDGs dell'Agenda 2030 collegati al Progetto di rete e al percorso educativo:

1. **Goal 3 Salute e benessere: garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età.**
2. **Goal 4 Istruzione di qualità: assicurare un'istruzione inclusiva ed equa, favorendo opportunità di apprendimento per tutti.**
3. **Goal 10: Riduzione delle disuguaglianze: potenziare e promuovere l'inclusione sociale indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico.**
4. **Goal 11: Città e comunità sostenibili: rendere gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.**

Titolo	GIARDINI SCOLASTICI E SPAZI EDUCATIVI ALL'APERTO
---------------	---

<p>Scenario e contesto di riferimento</p>	<p>L'infanzia e l'adolescenza, come ormai sappiamo, sono sempre più limitate in contesti chiusi che riducono il movimento, l'esplorazione, il contatto con ambienti naturali, ma anche la socialità, l'incontro e l'inclusione.</p> <p>Le molte ricerche scientifiche degli ultimi anni ci dimostrano che una relazione quotidiana di qualità con ambienti naturali porta molti vantaggi sul piano psico-fisico, sociale e ambientale: permette una prevenzione secondaria delle nuove emergenze rilevate tra bambini e giovani; accresce il senso di appartenenza, di cura, di affezione e responsabilità; sviluppa apprendimenti e competenze. Sappiamo anche che molti giardini scolastici e parchi pubblici offrono tipologie di attività spesso ripetitive e poco articolate. In molte scuole, il prato è artificiale o cementato e il messaggio implicito che ne deriva è antipedagogico: non muoverti, non correre, non sporcarti, non bagnarti, non interagire con lo spazio.</p> <p>Dal grande lavoro e dai risultati del progetto La Scuola in natura è nato il bisogno nei territori di ripensare i giardini scolastici e gli spazi di prossimità come luoghi di apprendimento e sviluppo di competenze e si sono sviluppate alcune sperimentazioni di Ceas e territori da cui sono nate le prime Linee guida. Contestualmente ha preso anche il via il Corso di Alta formazione dell'UniBo Progettare spazi inclusivi all'aperto. Anche la Regione ha rilevato in questi anni la necessità di affrontare obiettivi riguardanti la crescita, la salute e il benessere delle comunità con un approccio multidisciplinare che incentivi le attività educative all'aperto e la diffusione di progettualità virtuose per servizi 0/6, scuole, spazi di prossimità, giardini di quartiere, orti di comunità, ecc.. Per questo ha avviato, a fine 2024, un percorso di lavoro intersettoriale e interistituzionale in tema di educazione all'aperto, con l'obiettivo di definire <i>Linee guida regionali</i> (che saranno approvate verosimilmente a novembre 2025) volte a facilitare le progettazioni e gli allestimenti di questi spazi esterni, attraverso la condivisione di un linguaggio e una cultura comuni, che coniughino aspetti pedagogici, tecnici e normativi.</p> <p>Pensiamo quindi a una scuola aperta alla città e ai suoi spazi verdi: un laboratorio permanente di sperimentazione che accompagna l'adulto e il bambino, attraverso quel patto educativo tra scuola, famiglia, comunità con cui si qualifica l'impegno nella quotidianità in tutte le forme possibili. L'uso continuativo e partecipato del verde è quindi fondamentale per le opportunità educative che offre a tutto tondo. Nelle nostre città, al contrario, il patrimonio arboreo e il verde pubblico è spesso carente e qui i giardini scolastici e gli spazi di prossimità diventano una risorsa ancora più preziosa per i bambini.</p>
--	--

	<p>Anche dove questi luoghi esistono, svolgono ruoli marginali di scambio fra la scuola e la strada, spesso sono dei “vuoti” senza identità, nella migliore delle ipotesi fungono unicamente da contenitori per lo svago.</p> <p>Trasformare, ripensare o riqualificare questi spazi in chiave educativa e inclusiva vuol dire attivare un cambiamento non solo negli arredi, ma soprattutto nelle modalità con cui, da quel momento, lo spazio potrà essere ‘abitato’, perché nessun luogo è neutro e ogni luogo parla un proprio linguaggio in relazione a chi lo frequenta. Non c’è nulla di più sbagliato di voler allestire spazi che facilitino il gioco libero all’aperto senza procedere in un processo dove sia il luogo stesso a coinvolgere i soggetti.</p> <p>Questo implica inevitabilmente attivare un processo educativo partecipativo, dove ognuno mette in gioco le proprie competenze interagendo con altre persone e dove può crescere il senso di comunità e lo spirito di appartenenza ad un luogo e un territorio. Chi frequenta abitualmente quel luogo non è più soggetto passivo e la presa in carico dei problemi si intreccia con le caratteristiche che quello spazio vorrebbe assumere nel tempo.</p>
<p>Finalità, obiettivi e intrecci principali con le Macroaree del Programma</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare in termini di rete coordinata e integrata, sostenendo la continuità e diffusione di esperienze innovative di educazione all’aperto; ● Valorizzare in chiave educativa e inclusiva le specificità, i bisogni e le potenzialità dei luoghi; ● Favorire la progettazione e realizzazione di soluzioni funzionali ed efficaci, rispettose delle normative in materia e dei bisogni di crescita di bambini e bambine, conciliando posizioni diverse rispetto ai concetti di esperienza, sicurezza e rischio; ● Rimettere al centro una relazione con l'ambiente per costruire identità ecologica all'interno di contesti capaci di attivare una riflessione su di sé in relazione con un mondo che evolve e si trasforma. <p>Nello sviluppo delle progettualità specifiche nei diversi territori sarà messo in evidenza e sviluppato l’intreccio in modo particolare con le tematiche portate dalle Macroaree del Programma: Benessere salute sicurezza, Città e territori.</p>
<p>Target di riferimento e modalità di attivazione/ingaggio</p>	<p>Ente Pubblico di riferimento (con i referenti dei Servizi coinvolti), Educatori dei Ceas, Asl, Famiglie e Comunità di prossimità, Comunità scolastica (insegnanti, bambine e bambini, personale ausiliario)</p>

<p>Descrizione sintetica del progetto</p>	<p>Per progettare in modo partecipato quei luoghi di vita quotidiana di bambine e bambini occorre che sia condivisa l'idea che giardini e spazi di prossimità possano diventare luoghi sfidanti ed emozionanti; che permettano il gioco in termini di coinvolgimento emotivo, relazioni interpersonali, espressione corporea e dimensione estetica e l'osservazione multisensoriale; che si prestino ad essere esplorati per orientarsi nelle scelte; che possano diventare luoghi speciali.</p> <p>Occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ consapevolezza delle potenzialità educative e di benessere: un'osservazione intenzionale di come le persone (bambini e adulti) si relazionano con quello spazio, come lo percepiscono, lo leggono rispetto ai propri bisogni. ➔ condivisione della responsabilità del rischio, partendo dalla consapevolezza che un qualunque spazio esterno che sia educativo è un luogo <i>“dove convivere con il rischio, elemento centrale nella vita di ciascuno di noi e che, fin dalla primissima infanzia, caratterizza il nostro approccio alla realtà.</i> In qualunque spazio ci si trovi (non solo all'esterno) non è possibile azzerare il rischio, tantomeno negarlo o rifuggirlo. <p>Le azioni da attivare nel progetto devono fare riferimento ad un processo che necessita di piccoli passi rigorosi per evitare di cedere alla fretta o alla frustrazione e che deve svilupparsi attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivare/Consolidare un Tavolo intersettoriale partecipativo. <u>Indicativamente 6 incontri nel corso dell'anno che prevedano:</u> <ol style="list-style-type: none"> a. il coinvolgimento di insegnanti, dirigenti e RSPP, tecnici comunali e progressivamente la Comunità che ruota attorno a quella scuola o a quello spazio di prossimità (genitori, ex studenti, associazioni, ...) da cui si ipotizza di partire b. la condivisione degli intenti, analizzare esperienze di altri contesti. Si tratta di una fase strategica in cui inevitabilmente gli aspetti tecnici e normativi appaiono intimamente connessi a quelli educativi e culturali, in relazione soprattutto alla diversa percezione che differenti persone hanno di un medesimo spazio. c. uscite esplorative del Tavolo per arrivare a formalizzare un <i>Patto di collaborazione / Linee guida</i> quale strumento tutelante e arricchente nell'ambito dell'Amministrazione condivisa. Lo strumento dovrà essere in accordo con le <i>Linee guida regionali: educazione attiva, spazi all'aperto</i> (in approvazione). 2. Coinvolgere i bambini e i ragazzi nell'esprimere la loro visione del giardino.
--	---

Alleanze sul territorio	<p>Alleanze indispensabili risultano essere quelle INTERNE all’Ente di riferimento del Ceas, in particolare con Servizi/Unità/Settori Scuola-Istruzione, Ambiente, Verde pubblico, Sicurezza, Partecipazione. Così come il coinvolgimento dell’Asl territoriale, delle Istituzioni scolastiche, dei Centri famiglie, dei Centri di aggregazione e di tutti i soggetti che sul territorio possono formare la Comunità educante.</p>
Metodologie comuni da attivare	<p>Ogni giardino ha la sua storia che si intreccia con la storia delle persone che lo frequentano e con quella degli abitanti di quel preciso territorio. Le metodologie da privilegiare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ l’Ascolto attivo. Inteso sia nel predisporre e predisporre ad un ascolto capace di attivare con domande legittime, sia come modalità osservativa delle dinamiche messe in atto dalle relazioni di bambine e bambine in quello specifico giardino. ➔ Accettare e valorizzare flessibilità e imprevisto e anche cambi di direzione del processo stesso; ➔ la Condivisione del pensiero, con un atteggiamento di apertura verso quello che può mettere in crisi le convinzioni più radicate; ➔ l’Azione della Comunità tutta va riconosciuta, anche pubblicamente, soprattutto quella dei bambini, per riconoscergli incisività e qualità di cittadino di oggi e non solo di domani. <p>Gli strumenti e le metodologie educative e partecipativi sono molti, in particolare si può fare riferimento al <i>Camminare e osservare</i> e al <i>‘Planning for Real’</i>, due metodologie che stimolano ad osservare gli spazi fisici e le pratiche di uso di quel luogo, le relazioni, il variare delle forme d’uso del giardino nel tempo e come viene reinterpretato nell’uso anche da soggetti diversi.</p>
Documentazione, Monitoraggio e Valutazione esiti	<p>Nel progetto la documentazione avrà una grande importanza e deve essere intesa come strategia per rendere visibili processi e creare occasioni per riflettere, confrontarsi sia in itinere sia a posteriori. Saranno condivisi nel Gruppo di progetto gli strumenti e le strategie di documentazione e monitoraggio.</p>
TEMPISTICA	<p>Le azioni previste dovranno essere realizzate entro il 31/10/2026</p>
RESPONSABILE CTR EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	<p>Paolo Tamburini - ptamburini@arpae.it - tel 334 641 6739</p>

REFERENTE PROGETTO CTR	Stefania Bertolini - sbertolini@arpae.it - tel. 347 474 9360 - 331 400 9941
-----------------------------------	--

ALLEGATO B)**RICHIESTE PER PROGETTO “GIARDINI SCOLASTICI E SPAZI EDUCATIVI ALL’APERTO”**

NOME CEAS	ENTE/SOGGETTO TITOLARE	PROGETTO “GIARDINI SCOLASTICI E SPAZI EDUCATIVI ALL’APERTO”
BOLOGNA AMBIENTE COMUNE	COMUNE DI BOLOGNA	1
CEAS MULTICENTRO DELL'AREA URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	COMUNE DI FORLI	1
CEAS MULTICENTRO COMUNE RIMINI	COMUNE DI RIMINI	1
CEAS INTERCOMUNALE DELL'AREA PADANA	COMUNE MONTICELLI D'ONGINA	1
CEAS INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	1
CEAS LA RAGANELLA	COMUNE DI MIRANDOLA	1
CEAS INTERCOMUNALE RETE REGGIANA	COMUNE DI ALBINEA	1
CEAS DELLA ROMAGNA FAENTINA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	1
CEAS VALTREBBIA	COMUNE DI BOBBIO	1
CEAS BASSA REGGIANA (NUOVO)	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	1
CEAS PARCO APPENNINO	PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO	1
CEAS DEL PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	ENTE PARCO NATURALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	1
CEAS GEOLAB	GEOLAB APS	1
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CONTROVENTO (NUOVO)	CONTROVENTO	1
IPPOGRIFO (NUOVO)	IPPOGRIFO APS ASD	1
	TOTALE	15

ALLEGATO C)

ELENCO CONTRIBUTI "GIARDINI SCOLASTICI E SPAZI EDUCATIVI ALL'APERTO"

	ENTE TITOLARE	NOME CEAS	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	COMUNE DI FORLÌ	CEAS MULTICENTRO DELL'AREA URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ E L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	€ 3.000.00
2	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	CEAS ROMAGNA FAENTINA	€ 3.000.00
3	COMUNE DI MIRANDOLA	CEAS LA RAGANELLA	€ 3.000.00
4	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	CEAS INTERCOMUNALE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	€ 3.000.00
5	COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNA AMBIENTE COMUNE	€ 3.000.00
6	IPPOGRIFO APS ASD	CEAS IPPOGRIFO	€ 3.000.00
7	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	CEAS BASSA REGGIANA	€ 3.000,00
		TOTALE	21.000,00€

PROPOSTA N. PDET 569 del 24/07/2025

Centro di Responsabilità:

OGGETTO: Direzione Tecnica. Assegnazione di contributi per la realizzazione di attività relative al progetto “Giardini scolastici e spazi educativi all’aperto 2025” rivolto ai Ceas accreditati, nell’ambito del Programma INFEAS 2024-2026 - Programmazione 2025.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Casanova Olivia - Unità Amministrazione Direzione Tecnica e Struttura Ambiente Prevenzione Salute esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia.

Data 04/08/2025

Casanova Olivia
